

Due articoli de "Il Giornale di Seregno" di martedì 12/07/011 su cui SINISTRA e AMBIENTE di MEDA ha giudicato utile precisare il proprio pensiero con una lettera inviata allo stesso giornale, auspicandone la pubblicazione.

Quando si è poco credibili.

MASTRANDREA: «CONTRARI AD AZIONI IDEOLOGICHE». MARZORATI: «NON VIOLIAMO IL CONFINE DEL PARCO»

[dm] «Il Bosco delle Querce è un luogo unico per la nostra comunità, salvaguardato grazie all'azione concreta di Regione Lombardia e alla passione delle famiglie sevesine. Un patrimonio naturale e culturale divenuto parco regionale dal 2005». Il consigliere comunale **Marco Mastrandrea** (Pdl) ha voluto rimarcare alcuni aspetti riguardanti il parco, in occasione del 35esimo anniversario della fuoriuscita della diossina. «Le cose non avvengono per caso - ha affermato Mastrandrea - Sono sempre il frutto di un lavoro che per il Bosco delle Querce ha

visto i cittadini protagonisti. Il lavoro fatto dal 1998 al 2008 dall'Amministrazione Galbiati in modo collegiale ha permesso nel febbraio 2005 che l'intera area fosse riconosciuta come Parco naturale regionale. Sempre nel 2005 il Comune approvò una convenzione per la gestione con l'astensione della Lega nord. Oggi Pedemontana potrebbe violare questo importante territorio della Brianza. Intanto alcuni partiti di sinistra cercano di strumentalizzare l'esperienza del Bosco delle Querce affiancandosi ad associazioni e movimenti locali che sono

mossi da buoni propositi. Siamo contrari ad azioni ideologiche che non sanno riconoscere la realtà e che non affrontano i problemi concreti». «I confini del Bosco potrebbero essere violati da Pedemontana - ha aggiunto **Marzio Marzorati** della lista civica per Seveso - Questa offesa non è ammissibile: il Bosco chiede un rispetto che è dovuto alla nostra comunità e al territorio. Le responsabilità precise di questa situazione sono chiare e vanno ricercate nella volontà dell'attuale Amministrazione di abdicare nella difesa del parco, di

usare i soldi di Pedemontana per un aleatorio interramento della ferrovia. E' stata questa volontà negativa a volere un'autostrada a cielo aperto e a perdere le risorse economiche necessarie per le mitigazioni ambientali e soprattutto per valorizzare e consolidare il Bosco delle Querce. Chiedo a Regione Lombardia, che si è sempre dimostrata sensibile ai bisogni del nostro territorio, di intervenire modificando radicalmente il tracciato di Pedemontana, di non violare i confini del parco e di realizzare un'opera interrata e mitigata».



Ci sono dei politici locali che meritano sicuramente un premio. Il premio **MEMORIA CORTA**.

Nelle dichiarazioni da loro rilasciate alla stampa dopo il successo dell'iniziativa di INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE per TUTELARE il BOSCO DELLE QUERCE dallo sbancamento della futura autostrada Pedemontana, la MEMORIA CORTA la fa da padrone.

«PROPOSTE CONCRETE NON PROPAGANDISTICHE»

[dm] «Una maggioranza ostaggio di innegabili pregiudizi nei confronti del gruppo Pdl». E' il commento rilasciato dal capogruppo consigliere del Pdl, **Annalisa Colombo** (nella foto), a seguito dell'ultima seduta di Consiglio comunale che si è svolta giovedì scorso. Oggetto del contendere la mozione su Pedemontana: «Sono sconcertata - ha aggiunto - I cittadini presenti sono stati ammirevoli, composti. Certamente occorreva intervenire molto tempo fa sulla modifica del progetto ma è compito di chi governa e la Giunta Tavaglia pare non sia intervenuta. In Consiglio la Lega non ha certamente fatto le sue scelte anche in vista del prossimo futuro ma i pregiudizi, visti nuovamente giovedì sera, non potranno permettere né un adeguato sviluppo della città né la risoluzione delle difficoltà dei cittadini. Il nostro mandato ha senso soltanto se a servizio dei cittadini: per questo continuerò nell'impegno che mi sono prefigurata a favore dei residenti nel condominio Rosa in tutte le sedi opportune».



re un tavolo di lavoro». Ma la proposta è stata bocciata dalla maggioranza che si è astenuta, in primis dal sindaco, **Giorgio Tavaglia**: «La Provincia in più occasioni ha dimostrato superficialità. Noi abbiamo fatto di tutto per impedire lo scempio nel quartiere Polo».

«Pedemontana non deve avere colore politico - ha aggiunto **Giuseppe Ferrario** del Gruppo Indipendente - Credo che debbano essere portate proposte concrete e non propagandistiche solo per tenere buoni i cittadini. Mi astengo perché non condiviso come vengono portati i problemi dei cittadini in Consiglio comunale». Dello stesso parere anche **Giorgio Mastrapasqua** de La Destra: «La proposta esula dal colore politico e deve essere rivolta all'interesse dei cittadini - ha dichiarato aggiungendo poi una critica anche al presidente del

Consiglio comunale, **Vilma Galimberti** - Nelle mie tre legislature ho avuto quattro presidenti, non me ne voglia ma lei è la peggiore. Non si sono ancora discusse le interrogazioni che ormai sono vecchie di tre anni». **Massimo Gerosa** (Pdl) ha fatto notare che la stessa mozione è stata approvata all'unanimità dai consiglieri di Seregno.

Mentre Nava ha ritirato un suo emendamento, quello della Lega è stato approvato.

La mozione ha ottenuto 18 voti favorevoli e 1 astensione (Gruppo Indipendente).

La proposta avanzata dal consigliere, espressa con un emendamento, era quella di aprire un tavolo tecnico a livello provinciale al fine di valutare la variante al tracciato esistente di Pedemontana: «Ho presentato un'interrogazione all'assessore alla Viabilità e Trasporti, **Francesco Giordano** e si è dichiarato disponibile ad aprir-

A Meda, la Consigliera comunale del Pdl Annalisa Colombo (anche consigliera provinciale) si avvita in dichiarazioni sulla necessità di aprire un tavolo di confronto in Provincia **sulle opere complementari viabilistiche a corollario della futura autostrada Pedemontana**.

Perbacco, che situazione straordinaria.

Si E' ACCORTA - quando ormai il progetto è in dirittura d'arrivo - che molti aspetti dell'infrastruttura sono penalizzanti per la vivibilità nel già super cementificato Comune di Meda.

Ma lei, visto il suo ruolo (è in maggioranza nella Prov. di MB), **POTEVA FARE QUALCOSA, soprattutto in tempi utili**.

Belle perle il pensiero di Ferrario (ex maggioranza con la passata amministrazione di centrodestra Asnaghi), anche lui in risveglio dopo lungo letargo.

La palma spetta però indubbiamente al Consigliere di Seveso del Pdl **Marco Mastrandrea**.

Eccolo, infatti (vedi articolo sopra) sbizzarrirsi in dichiarazioni che NULLA dicono sul PERICOLO REALE che il Bosco delle Querce corre, tantomeno sulle RESPONSABILITA' di chi questo sbancamento lo vuole.

Lo vuole la Regione Lombardia, a maggioranza PdL + Lega e l'emerito Assessore Raffaele Cattaneo (PdL) che ha prodotto anche una deroga "a misura autostrada Pedemontana" nel 2008 per consentire l'invasività sul Bosco delle Querce.

Tutti soggetti che sul territorio Brianza, diversamente da quanto afferma Marzorati, hanno dimostrato una sensibilità ambientale bassissima.

Per coprire queste responsabilità, Mastrandrea non trova di meglio che ripetere i soliti luoghi comuni. Così l'iniziativa, promossa da INSIEME IN RETE di cui Sinistra e Ambiente è parte, per lui "è strumentalizzata" dai partiti della sinistra.

Uno dei soliti maldestri tentativi per tentare "di sporcare" l'iniziativa.

Peccato però che la legittimazione sulla serietà dell'iniziativa c'è venuta proprio dalle numerose presenze dei cittadini.

Chiaro no, si sposta il tiro per NON PARLARE del problema e, soprattutto di chi il problema l'ha creato, cioè i SUOI SODALI DI PARTITO presenti in Regione Lombardia.

Non abbiamo dimenticato (noi non siamo di “memoria corta”) le dichiarazioni di **ALBONI (PdL)** quando il 23/11/010, in Consiglio Regionale si discusse la mozione richiedente **la modifica del progetto di Pedemontana, invasivo del Bosco delle Querce**, presentata da **Chiara Cremonesi (Cons. Reg. di Sinistra Ecologia e Libertà) e Giuseppe Civati (Cons. reg. PD)**.

Quelle di **Alboni** furono, insieme a quelle di **Romeo (Lega Nord)**, dichiarazioni surreali e stupefacenti, di persone che dimostravano di NON CONOSCERE la situazione reale, tendenti a sminuire il problema.

Ora Mastrandrea (stessa appartenenza di Alboni) si accorge che il problema sbancamento e Diossina c'è.

Meglio tardi che mai.

Però, però dov'è stato sinora ? Ha già dimenticavamo che il suo partito E' IN MAGGIORANZA sia in Regione, sia in Provincia di MB, sia nel Comune di Seveso.

Dunque, grandi opportunità di decidere e fare. Su Pedemontana e il Bosco delle Querce cosa dunque hanno fatto ?

In Regione hanno approvato l'attuale progetto, DEVASTANTE per il Bosco e il territorio, in Provincia non hanno mai sollevato critiche allo stesso. E nel Comune di Seveso? Semplice, ZITTI sulle criticità **e FAVOREVOLI alla nuove edificazioni nelle aree agricole di possibile espansione del Bosco, in zona via della Roggia.**

Esemplare comportamento, come lo spiegano ai cittadini?

Se le loro posizioni sono mutate, ci attendiamo azioni conseguenti, come auspichiamo, nell'interesse di tutti i cittadini.

Premesso poi che il coordinamento **INSIEME in RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE** ritiene inutile la realizzazione dell'autostrada Pedemontana, vorremmo chiarire a Mastrandrea e ai suoi che i partiti di sinistra che erano presenti all'iniziativa, sono stati da noi invitati e ad essa hanno aderito, POICHE' CONDIVIDONO (e si muovono di conseguenza) il nostro lavoro e la nostra operatività basata sulla **CONTRARIETA' A SBANCARE** il Bosco delle Querce e sulla **NECESSITA' DI AMPLIARLO** includendo le aree limitrofe di Meda e Seveso.

Si rilassi dunque, nessuna strumentalizzazione da parte di nessuno, **MA CONDIVISIONE della necessità di TUTELARE IL TERRITORIO e FERMARE LO SCEMPIO di CONSUMO DI SUOLO (più dell'85% a Seveso e Meda) proprio a partire dal Bosco delle Querce.**

Insomma, troppi soggetti si stanno affannando, pur avendone pochi titoli, attorno alle iniziative e alle proposte dei gruppi di **INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE** e dei raggruppamenti “di sinistra” – per dirla alla Mastrandrea – che vogliono tutelare il territorio dal cemento, dall'asfalto e dagli scempi di un' autostrada.

SINISTRA e AMBIENTE di MEDA – aderente ad INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE